

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022

Relazione di gestione

al 31 marzo 2020

Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2020:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell'Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.it

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Piero LUONGO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Federica SEGANTI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce i seguenti OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi):

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Breve Termine Dollaro
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Tesoreria Euro

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Obbligazionario Etico

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Soluzione 10
 Eurizon Soluzione 40
 Eurizon Soluzione 60
 Eurizon Riserva 2 anni

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022
 Eurizon Difesa 100 - 2017/2
 Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
 Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018

Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025

FONDI GUIDA ATTIVA - OICVM

Eurizon Guida Attiva Dicembre 2019
 Eurizon Guida Attiva Aprile 2020
 Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020
 Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021
 Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021
 Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2021
 Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019
 Eurizon Cedola Attiva Più Dicembre 2019
 Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2021
 Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Più Aprile 2020
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI SOLUZIONE CEDOLA - OICVM

Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020
Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020
Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020
Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021
Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

FONDI ESG - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020
Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020
Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021
Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022
Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021
Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021
Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021
Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022
Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022
Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022
Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Ottobre 2021
 Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2021
 Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022

Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
 Eurizon Top Selection Gennaio 2023
 Eurizon Top Selection Marzo 2023
 Eurizon Top Selection Maggio 2023
 Eurizon Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Top Selection Settembre 2023
 Eurizon Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
 Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
 Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024

FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI GESTIONE ATTIVA - OICVM

Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020
Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021
Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021
Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025

ELTIF - FIA CHIUSO NON RISERVATO

Eurizon Italian Fund - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Global Dividend
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon High Income Dicembre 2021
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Scudo Dicembre 2021
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022
Eurizon Traguado 40 - Febbraio 2022
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Private Allocation 20-60
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON EVOLUZIONE TARGET 20 - MARZO 2022" è stato istituito in data 27 ottobre 2016, ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 19 gennaio 2015.

Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 6 dicembre 2016.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 6 dicembre 2016 ed il 23 febbraio 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 marzo 2023 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2022.

Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Team 3" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Team 3", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi.

Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 24 febbraio 2022, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE, come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 marzo 2022.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria.

Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria sono rappresentati da emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un graduale accrescimento della stessa nel corso dei primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 20% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria non potrà superare il 25% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni e potrà subire frequenti e significative variazioni. L'esposizione a valute diverse dall'euro non può superare il 30% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 30% del totale delle

attività;

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 50% del totale delle attività, a condizione che l'esposizione complessiva del Fondo a valute diverse dall'euro non superi il 30% del totale delle attività.

La politica di investimento sopra descritta può essere perseguita mediante l'investimento in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, compatibili con detta politica di investimento, fino al 100% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni, derivati ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita.

In particolare, la selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata mediante un approccio di analisi fondamentale, tenuto conto anche della liquidità del mercato di riferimento. L'esposizione azionaria sarà gradualmente incrementata nel corso dei primi due anni nel rispetto di quanto previsto dalla politica di investimento.

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 5 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo; la misura mensile della provvigione di gestione è pari a 1/12 dell'aliquota annua sotto riportata. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- lo 0,60% durante il I anno del ciclo di investimento;
- lo 0,80% durante il II anno del ciclo di investimento;
- l'1,00% durante il III, il IV e il V anno del ciclo di investimento;

- l'1,40% a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento.
Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,028% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° aprile di ogni anno ed il 31 marzo dell'anno successivo (di seguito, "anno convenzionale") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti;

- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'anno convenzionale.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno convenzionale ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, si considera il valore della quota del Fondo al lordo della provvigione di incentivo stessa.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'anno convenzionale:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;

- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli anni convenzionali precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Barclays Euro Treasury Bill + 0,60%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno convenzionale precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun anno convenzionale.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 28 febbraio 2017 e l'anno convenzionale è identificato nel periodo intercorrente tra il 1° marzo 2017 ed il 31 marzo 2018;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,042% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;

- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;

- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;

- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi

natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR “collegati”.

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2020, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 77,4%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del terzo trimestre 2019 (83,6%) e del primo trimestre 2020 (71,3%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2020, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 86,5%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo trimestre 2019 (89,4%) e del terzo trimestre 2019 (83,6%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di marzo di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° aprile 2019 - 31 marzo 2020) ha visto un forte mutamento nello scenario economico e nell'andamento dei mercati finanziari a causa dell'esplosione del contagio da virus Covid-19 a livello mondiale.

Nel periodo aprile - giugno 2019 i dati economici hanno continuato a mostrare una generalizzata debolezza, soprattutto per il settore industriale e per il commercio mondiale. Questo non ha impedito alle attività di rischio, in particolare i mercati azionari, di proseguire il recupero mostrato nel primo trimestre 2019 e sostenuto dall'ipotesi che la sospensione del rialzo dei tassi d'interesse statunitensi, gli stimoli decisi dalle autorità cinesi e la probabile definizione di un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina avrebbero interrotto il rallentamento economico. Maggio ha però portato una sorpresa negativa con il fallimento dei colloqui USA - Cina e l'adozione reciproca di nuovi dazi. Le Borse hanno reagito con delle prese di profitto. L'incertezza è rientrata a giugno, prima grazie a dichiarazioni accomodanti da parte della Federal Reserve (o "Fed", la Banca Centrale statunitense) e della BCE (Banca Centrale Europea), poi grazie all'attesa di una nuova tregua tra USA e Cina, ipotesi che ha trovato conferma in occasione dell'incontro tra i presidenti Trump e Xi Jinping a margine del G20 di Osaka.

Tra gli eventi del secondo trimestre 2019 vanno ricordate anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo che hanno registrato un'affermazione maggioritaria per i partiti tradizionali pro-europeisti, per quanto in calo rispetto alle elezioni del 2014.

Per quanto riguarda l'Italia, l'attenzione si è concentrata sull'ipotesi di apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo, poi rientrata grazie al dialogo tra governo italiano e commissione UE.

Il secondo trimestre 2019 ha dunque visto un andamento complessivamente favorevole per i mercati azionari, nonostante la correzione registrata a maggio, e per i mercati obbligazionari.

Proseguendo lungo il 2019, i dati hanno mostrato una generalizzata debolezza anche nel terzo trimestre 2019, soprattutto nel settore industriale e nel commercio mondiale, mentre è emersa una tendenziale stabilizzazione nell'ultimo trimestre dell'anno. In particolare, i dati di fiducia delle imprese manifatturiere hanno mostrato importanti segnali di ripresa dopo i timori recessivi scontati durante i mesi estivi.

I segnali di rallentamento economico hanno indotto le Banche Centrali ad adottare nuove misure di allentamento. In Eurozona, la BCE è stata rapida e incisiva tagliando i tassi d'interesse ad inizio settembre 2019 e annunciando la riapertura del QE (Quantitative Easing) da novembre 2019. Inizialmente è apparsa meno decisa l'azione della Federal Reserve che nel terzo trimestre 2019 ha tagliato i tassi due volte per un totale di 50 punti base, dando però l'idea di agire in modo poco convinto e sotto la pressione dei mercati o del Presidente Trump. Gli interventi della Fed sono proseguiti nel quarto trimestre 2019: oltre ad aver effettuato il terzo taglio dei tassi, per un totale di 75 punti base sull'intero 2019, ha ripreso gli interventi di stimolo monetario. Intervento che si è focalizzato sull'acquisto di titoli della parte breve della curva dei rendimenti con l'obiettivo di stabilizzare il livello di liquidità del mercato interbancario americano.

Agli interventi delle Banche Centrali si è affiancata l'evoluzione positiva dei colloqui USA - Cina. Entrambe le parti hanno abbandonato i toni duri usati durante l'estate, passando ad una dialettica più conciliante che ha visto sospendere le nuove tariffe previste per i mesi di ottobre e dicembre 2019 e la definizione di una bozza per un potenziale accordo.

Tra gli altri eventi che hanno caratterizzato il secondo semestre 2019, da segnalare sul tema "Brexit" l'avvicinamento alla guida del governo inglese da Theresa May a Boris Johnson. Nel mese di dicembre, la vittoria di Boris Johnson alle elezioni ha segnato l'inizio del percorso per l'approvazione dell'accordo con l'Unione Europea.

Per quanto riguarda l'Italia, in agosto il rischio di elezioni anticipate ha creato turbolenza sullo spread dei titoli di Stato italiani, rientrata dopo la formazione del governo. Lo spread italiano ha poi chiuso dicembre 2019 in marginale aumento rispetto ai minimi di fine settembre 2019.

I listini azionari hanno dunque vissuto un secondo semestre 2019 favorevole grazie al sostegno degli interventi accomodanti delle principali Banche Centrali e all'evoluzione positiva nel dialogo tra Stati Uniti e Cina sul commercio.

I mercati obbligazionari hanno mostrato un andamento più favorevole nel terzo trimestre 2019 rispetto al quarto trimestre 2019. Nei mesi estivi si è infatti assistito ad un ribasso dei tassi d'interesse governativi dei Paesi "core", incorporando i timori sulla tenuta della crescita economica. A tale ribasso dei tassi d'interesse ha corrisposto un aumento dei prezzi dei titoli obbligazionari. Gli interventi delle Banche Centrali e le notizie positive sui colloqui USA - Cina nel quarto trimestre 2019 hanno consentito ai mercati obbligazionari di superare i timori sulla crescita economica e i tassi d'interesse si sono dunque mossi al rialzo, impattando però negativamente sui prezzi dei titoli.

Il primo trimestre 2020 è stato segnato dall'esplosione della pandemia del virus Covid-19 che ha innescato un forte aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori. Sui mercati finanziari si è quindi assistito al repentino aumento della volatilità, che ha raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008, alla pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e al calo consistente dei tassi d'interesse governativi.

La forte riduzione dei tassi d'interesse è coincisa con la diffusione del Coronavirus al di fuori della Cina. Per tutto gennaio

e buona parte di febbraio 2020 è sembrato che il virus fosse in qualche modo confinabile ad alcune province cinesi, ma con la comparsa e la diffusione del virus in Italia è apparso chiaro come ciò non fosse possibile. La grande velocità di diffusione del virus, unita ad alcune settimane di incertezza circa le misure più idonee da adottare per contenere il contagio, hanno contribuito ad innescare grande volatilità sui mercati.

L'esplosione dell'epidemia a livello globale ha reso necessario da parte di tutti i Paesi l'adozione di un protocollo di contenimento dei contagi che implica la sospensione delle attività produttive e la limitazione della mobilità con i conseguenti impatti negativi su consumi, livello dell'occupazione e produttività. Nel tentativo di arginare il deterioramento economico che inevitabilmente consegue all'espandersi del virus, i vari Paesi hanno messo in atto importanti misure a sostegno dell'economia. Negli USA la Fed ha tagliato i tassi di 150 punti base e ha attivato un nuovo programma di espansione monetaria senza limiti di ammontare. A questo è poi seguito l'intervento di espansione fiscale da parte del governo statunitense pari a circa il 10% del PIL (2000 miliardi di dollari). In Europa la BCE ha incrementato il programma di acquisto titoli portandolo a 1000 miliardi di euro e si è aperto il dibattito su un intervento a livello di comunità europea per espandere la spesa fiscale a sostegno dell'economia.

Nel primo trimestre 2020 i dati macroeconomici sono dunque passati dai livelli incoraggianti e solidi di fine gennaio alla estrema debolezza di fine marzo che riflette la grande incertezza circa l'effettivo impatto economico che avrà il contenimento del Covid-19.

In tale contesto, il calo dei tassi d'interesse ha consentito ai mercati obbligazionari governativi dei Paesi sviluppati di chiudere il primo trimestre 2020 con performance positive. I mercati azionari e quelli obbligazionari a spread hanno invece risentito del clima di incertezza causato dal diffondersi del Coronavirus. La reazione all'emergenza Coronavirus è stata particolarmente violenta per i listini azionari che hanno riportato correzioni nell'ordine del 20% a conclusione del trimestre, toccando anche punte del -30% nelle fasi di più forte volatilità.

La forte diffusione del virus in Italia, primo tra i Paesi europei ad affrontare la crisi, ha contribuito ad aumentare la pressione sulla curva dei rendimenti italiana, portando lo spread con i titoli tedeschi anche in area 300 pb (punti base) nei momenti di massima volatilità per poi concludere il primo trimestre 2020 in area 200 pb. A causa di tali pressioni, l'asset class dei titoli di Stato italiani ha complessivamente chiuso il primo trimestre 2020 con una performance negativa.

In sintesi, dando uno sguardo alle performance delle principali asset class, il mercato azionario globale ha chiuso il periodo di riferimento (1 aprile 2019 - 31 marzo 2020) con una perdita in euro dell'8,3% (-9,6% in valuta locale). I ribassi hanno caratterizzato tutte le principali aree geografiche: l'area Euro ha registrato il -16,0%, gli Stati Uniti hanno mostrato un calo in euro del 5,5% (-7,7% in valuta locale), i Paesi emergenti hanno segnato il -15,8% in euro (-13,0% in valuta locale).

Più favorevole l'andamento dei mercati obbligazionari che a livello globale hanno mostrato sul periodo di riferimento un guadagno in euro del 9,9% (8,2% in valuta locale). A livello di principali aree geografiche, gli Stati Uniti hanno registrato un guadagno in euro del 16,9% (14,2% in valuta locale), la zona Euro ha segnato il +4,5% e i Paesi emergenti hanno mostrato una flessione in euro dello 0,9% (-3,1% in valuta locale).

Sul mercato dei cambi, l'euro si è indebolito del 2,3% verso il dollaro, del 5,1% rispetto al franco svizzero e del 4,7% contro lo yen mentre si è rafforzato del 2,7% nei confronti della sterlina inglese.

La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'Eurozona: nel caso del mercato azionario globale, ad esempio, il ribasso espresso in euro risulta più contenuto e pari all'8,3% (rispetto al -9,6% in valuta locale) e per il mercato obbligazionario globale il guadagno in euro sale al 9,9% (rispetto all'8,2% in valuta locale).

Commento di gestione

Per quanto riguarda la componente azionaria, il peso massimo regolamentare è pari al 25% del portafoglio. Nel corso del periodo, il peso azionario è variato da un minimo del 16% ad un massimo del 22% circa.

L'esposizione azionaria è gestita tramite futures principalmente sull'indice azionario statunitense ed europeo (S&P500 ed EuroStoxx50) e, residualmente, sull'indice azionario emergente e giapponese (MSCI Emerging Market e MSCI Japan).

La duration del portafoglio è variata da un minimo di 0,3 ad un massimo di 5 anni circa. La gestione della duration è stata particolarmente dinamica, in particolar modo dal terzo trimestre del periodo di riferimento. Nell'ultimo trimestre, a fronte del graduale peggioramento delle condizioni economiche mondiali, il Fondo ha mantenuto una duration piuttosto elevata in particolare sulla componente titoli di Stato americani.

Il Fondo è investito principalmente in titoli di Stato italiani a breve e medio termine, sia tramite investimento diretto che tramite fondi gestiti da società collegate al Gruppo. Il portafoglio è stato investito inoltre in titoli di Stato americani, anche tramite derivati, e ha detenuto titoli societari High Yield e obbligazioni dei Paesi emergenti, entrambi tramite fondi gestiti da società collegate al Gruppo. Nel periodo di riferimento, il Fondo ha implementato posizioni tattiche di riposizionamento lungo la curva dei rendimenti americana ed europea, e ha incrementato l'esposizione ai titoli di Stato

italiani ed europei. Inoltre, è stata ridotta l'esposizione alla componente a spread.

A livello valutario, il Fondo ha gestito dinamicamente la posizione sul dollaro statunitense contro euro. Il Fondo presenta una posizione su un paniere di valute emergenti tramite fondi di società collegate al Gruppo.

Nell'implementazione di posizioni volte a trarre profitto da movimenti tattici di duration, curva dei rendimenti e differenziali di rendimento tra i vari segmenti di mercato, si è optato per l'utilizzo di derivati al fine di ridurre i costi di transazione e sfruttare la maggiore liquidità di tali strumenti rispetto ad altri.

La performance del Fondo è stata negativa. In particolare nella parte finale del periodo di riferimento, è giunto un contributo negativo dalla componente azionaria e da quella obbligazionaria a spread, penalizzata soprattutto dai mercati emergenti e dai corporate High Yield. Positivo invece il contributo dei titoli di Stato italiani e americani.

Data la natura flessibile del Fondo, la composizione del portafoglio potrà cambiare anche significativamente nel corso della vita del prodotto, ma sempre nel rispetto del limite di VaR. L'obiettivo è l'ottimizzazione del rendimento dati i limiti di rischio e l'orizzonte temporale attraverso l'allocazione strategica di lungo periodo e scelte tattiche.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 31 marzo 2020.

Per completezza, si evidenzia che, dopo un avvio d'anno favorevole, il contesto economico-finanziario è stato caratterizzato dalla diffusione del contagio del Covid-19 in Cina e, successivamente, a livello globale (tra cui l'Italia); tale fattore di incertezza ha influito negativamente sull'andamento dei mercati finanziari. L'Italia, primo Paese al di fuori dell'Asia ad aver sperimentato la propagazione del contagio e ad avere adottato misure stringenti di contenimento, rappresenta un punto di particolare attenzione da parte dei mercati finanziari per stimare l'evoluzione del contagio a livello globale. Sebbene il virus abbia registrato un'ampia diffusione nel resto dell'Europa e negli Stati Uniti e non mostri ancora sufficienti segnali di moderazione a livello globale, il contagio ha tuttavia evidenziato un significativo contenimento in Cina e altri Paesi asiatici - quali Giappone e Corea - che per primi hanno adottato importanti misure di contenimento. Nel corso del mese di aprile le attività di rischio hanno registrato un rialzo, a parziale recupero delle perdite del mese precedente; tale recupero è stato sostenuto anche dagli interventi delle Banche Centrali e dei governi nel mettere in campo misure di contenimento dell'impatto economico del Covid-19.

In tale contesto, la Società di Gestione sta monitorando costantemente la situazione relativa alla diffusione globale dell'emergenza Covid-19 e continua a svolgere l'attività di gestione dei fondi comuni di investimento secondo criteri di diligenza, correttezza e trasparenza con il presidio delle funzioni di controllo interne (funzione di Risk Management, funzione di Conformità e funzione di Revisione Interna).

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 38.367.509.

Milano, 29 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 MARZO 2020

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 31 marzo 2020, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di marzo. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 20 marzo 2013 ha incaricato KPMG S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2013 - 2021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 31/03/2020		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	251.897.874	97,6	302.046.158	97,4
A1. Titoli di debito	151.711.384	58,8	225.271.497	72,6
A1.1 titoli di Stato	151.711.384	58,8	223.349.149	72,0
A1.2 altri			1.922.348	0,6
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	100.186.490	38,8	76.774.661	24,8
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.035.889	1,2	2.165.436	0,7
F1. Liquidità disponibile	2.097.650	0,8	1.933.563	0,6
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	70.621.891	27,4	88.316.623	28,5
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-69.683.652	-27,0	-88.084.750	-28,4
G. ALTRE ATTIVITA'	3.205.348	1,2	5.876.741	1,9
G1. Ratei attivi	613.256	0,2	1.514.325	0,5
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	2.592.092	1,0	4.362.416	1,4
TOTALE ATTIVITA'	258.139.111	100,0	310.088.335	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31/03/2020	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	596.281	406.306
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		80.885
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		80.885
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	232.174	231.752
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	211.531	209.740
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	20.643	22.012
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	828.455	718.943
Valore complessivo netto del fondo	257.310.656	309.369.392
Numero delle quote in circolazione	54.925.920,720	62.590.544,111
Valore unitario delle quote	4,684	4,942
Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse		0,000
Quote rimborsate		7.664.623,391

Milano, 29 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2020	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.849.486	6.200.441
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR	4.584	44.829
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	2.196.349	-3.896.176
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	-2.194.066	-216.930
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-1.124.767	4.806.251
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	-5.852.777	-466.300
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	306.607	-2.129.710
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-3.814.584	4.342.405
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		1.381
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		-1.049
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		332
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-4.973.168	2.128.537
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 31/03/2020	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-981.737	-6.236.920
E1.2 Risultati non realizzati	-194.477	-900.093
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	2.645	-18.656
E2.2 Risultati non realizzati	142.720	
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	354.527	-88.195
E3.2 Risultati non realizzati	-71.161	10.532
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-9.535.235	-762.058
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-513	-894
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-13.564	-27.473
Risultato netto della gestione di portafoglio	-9.549.312	-790.425
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR	-2.693.903	-2.412.466
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-82.907	-90.245
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-111.627	-137.240
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-4.790	-4.372
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-16.058	-17.568
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-1.183.572	-1.307.828
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.094	5.160
I2. ALTRI RICAVI	1.074	768
I3. ALTRI ONERI	-59.226	-67.061
Risultato della gestione prima delle imposte	-13.691.227	-4.821.277
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	-13.691.227	-4.821.277

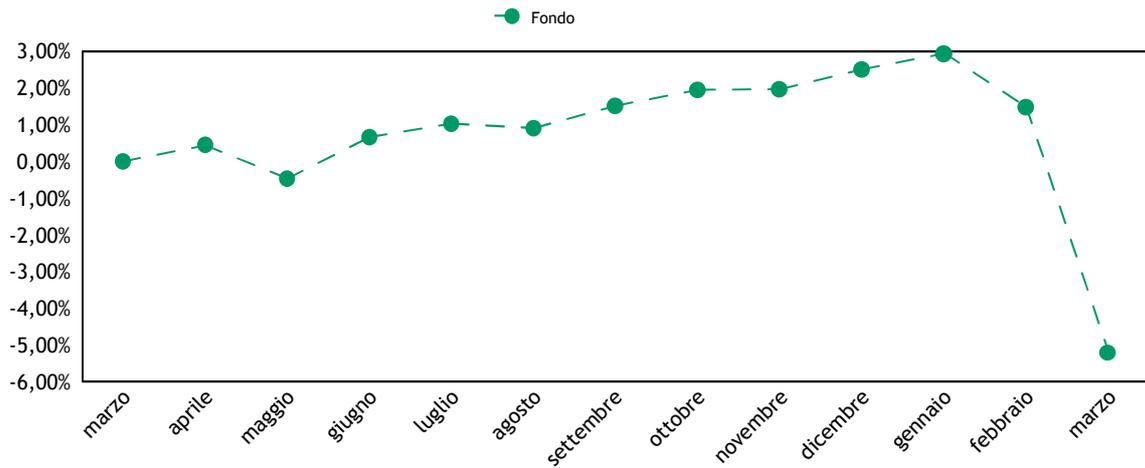
Milano, 29 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

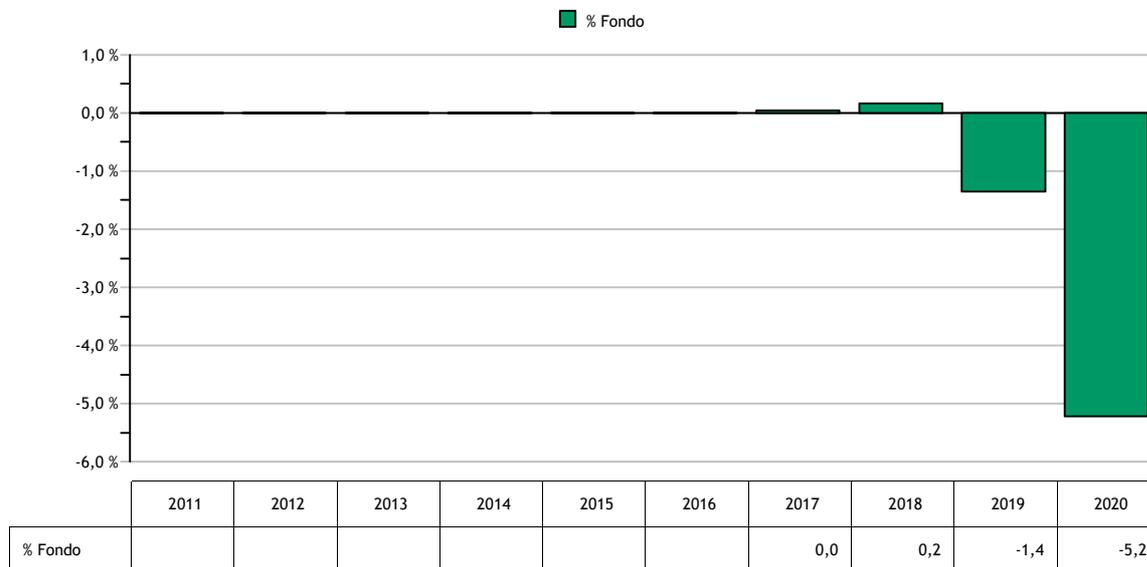
NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a -5,22%.



2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi della quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio	
Valore minimo al 18/03/20	4,500
Valore massimo al 20/02/20	5,138

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo non presenta la suddivisione in Classi di quote.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della "Tracking Error Volatility".
- 7) La quota del Fondo non è trattata su mercati regolamentati.
- 8) Le quote del Fondo sono del tipo ad accumulazione. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.
- 9) Il Fondo è soggetto principalmente al rischio di sfavorevole andamento dei prezzi dei titoli azionari ma anche dall'andamento dei prezzi dei titoli obbligazionari che può dipendere sia dal movimento di risalita dei tassi che dal movimento di allargamento degli spread dei Paesi ed emittenti in cui il Fondo può investire.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

I valori di minor rendimento mensile sono stati registrati nei mesi di febbraio - marzo 2020. Tale periodo è stato infatti caratterizzato dagli impatti negativi sui mercati finanziari della crisi legata alla diffusione del COVID-19 al di fuori della Cina, Italia in primis. I mercati azionari e obbligazionari hanno registrato in tale periodo un violento movimento al ribasso, con caratteristiche eccezionali per il combinato disposto di intensità e velocità di movimento.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo	7,90%
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)	
Var mensile (99%) su quote nette	-11,12%
(misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese)	

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione di gestione annuale, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più

significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

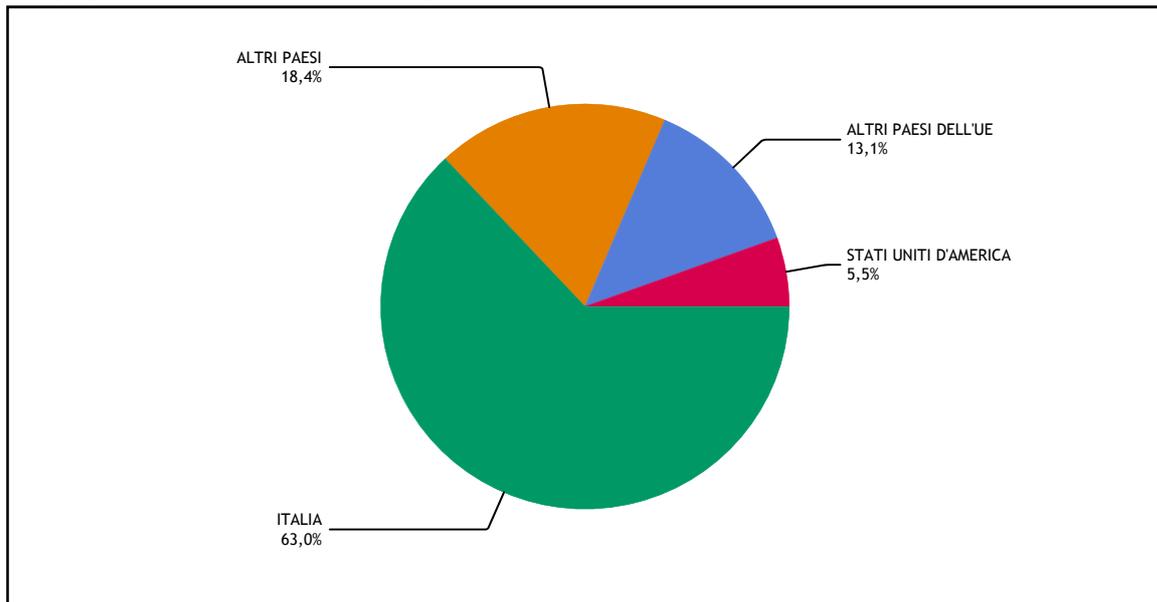
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;
- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;
- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - Le attività

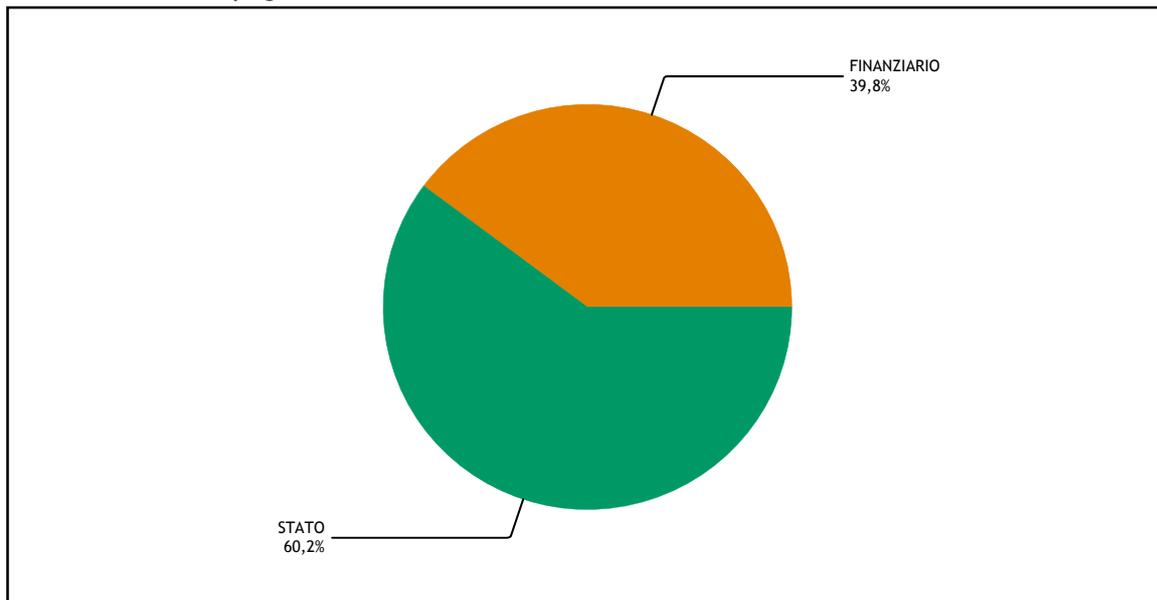
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPIL 1.25 10/20	55.309.000	55.636.886	21,6%
BTPIL 1.65 04/20	28.159.000	28.173.806	10,9%
BTP 0.4 04/24	17.710.000	17.308.061	6,7%
BTPS 0.45 05/23 EX	16.683.000	16.540.216	6,4%
BTPIL 0.5 04/23	16.508.000	16.367.298	6,3%
EPSF EURO BD-I	84.786	16.048.232	6,2%
EF BD EM.MK-ZH	29.205	10.244.533	4,0%
EU BO IT ST LTE	94.884	9.421.069	3,7%
EU BOND IT MT L	88.205	8.753.433	3,4%
EF BOND HY-Z	36.768	8.541.997	3,3%
EF SLJ EM LCM-Z	77.623	7.208.819	2,8%
EPSF EM BD TR-I	39.647	5.289.280	2,0%
EC MON MRK T1 A	49.151	4.900.340	1,9%
EF BD ALLMA LTE	49.154	4.780.222	1,9%
TII 0.5 04/24	4.500.000	4.251.554	1,6%
BTPS 0.25 11/23 EX	3.884.000	3.808.230	1,5%
EF BST EUR T1 Z	36.787	3.621.314	1,4%
EF BD E.M. HC-Z	40.427	3.433.871	1,3%
EC MON MR T1 ZZ	33.833	3.133.396	1,2%
TII 0.375 07/23	2.860.000	2.901.688	1,1%
EU BO IT LT LTE	27.547	2.707.870	1,0%
EF EQUITY PEOPLE CLZ	23.864	1.937.013	0,8%
EC BD EM MR ESG	21.210	1.922.704	0,7%
EU EM MA LC LTE	21.615	1.877.024	0,7%
EF EQ INNOV Z	22.876	1.858.710	0,7%
EF EQ PLANET Z	22.734	1.815.561	0,7%
TII 0.25 01/25	1.750.000	1.751.411	0,7%
EF CP ST LTE-Z	17.810	1.692.334	0,7%
TII 0.75 02/45	860.000	982.531	0,4%
TII 0.375 07/27	990.000	980.032	0,4%
TII 0.375 01/27	980.000	977.508	0,4%
EF BD EUR HY-Z	10.205	946.134	0,4%
TII 0.75 02/42	670.000	781.246	0,3%
TII 0.625 02/43	680.000	763.170	0,3%
TII 0.875 02/47	420.000	487.656	0,2%
EO ABS GRN BN Z	270	27.081	0,0%
EF OP BD FLEX-I	229	25.553	0,0%
T 1.5 07/20	100	91	0,0%
EF BDCORP EUR-Z	0	0	0,0%
Totale		251.897.874	97,6%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		251.897.874	97,6%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri	137.834.497		13.876.887	
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri	20.882.372	32.991.765		46.312.353
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	158.716.869 61,5	32.991.765 12,8	13.876.887 5,4	46.312.353 17,9

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati Titoli in attesa di quotazione	137.834.497	100.186.490	13.876.887	
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	137.834.497 53,4	100.186.490 38,8	13.876.887 5,4	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri	127.101.328	199.798.750 1.934.273
Titoli di capitale Parti di OICR	353.545.880	322.087.208
Totale	480.647.208	523.820.231

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio.

Risultano in portafoglio i seguenti titoli strutturati:

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portafoglio
TII 0.75 02/42	USD	670.000	781.246	INDEX LINKED	0,3
TII 0.625 02/43	USD	680.000	763.170	INDEX LINKED	0,3
TII 0.375 07/23	USD	2.860.000	2.901.688	INDEX LINKED	1,2
BTPIL 1.65 04/20	EUR	28.159.000	28.173.806	INDEX LINKED	11,2
BTPIL 1.25 10/20	EUR	55.309.000	55.636.888	INDEX LINKED	22,1
TII 0.25 01/25	USD	1.750.000	1.751.411	INDEX LINKED	0,7
TII 0.75 02/45	USD	860.000	982.531	INDEX LINKED	0,4
BTPIL 0.5 04/23	EUR	16.508.000	16.367.298	INDEX LINKED	6,5
BTP 0.4 04/24	EUR	17.710.000	17.308.061	INDEX LINKED	6,9
TII 0.375 01/27	USD	980.000	977.508	INDEX LINKED	0,4
TII 0.875 02/47	USD	420.000	487.656	INDEX LINKED	0,2
BTPS 0.45 05/23 EX	EUR	16.683.000	16.540.216	INDEX LINKED	6,6
TII 0.375 07/27	USD	990.000	980.032	INDEX LINKED	0,4
BTPS 0.25 11/23 EX	EUR	3.884.000	3.808.230	INDEX LINKED	1,5
TII 0.5 04/24	USD	4.500.000	4.251.554	INDEX LINKED	1,7

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	83.810.694	79.030.084	8.493.750
Dollaro Statunitense	91	21.678.747	17.712.521

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	2.097.650
- Liquidità disponibile in euro	49.144
- Liquidità disponibile in divisa estera	2.048.506
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	70.621.891
- Vendite di strumenti finanziari	16.040.350
- Vend/Acq di divisa estera a termine	50.423.958
- Margini di variazione da incassare	4.157.583
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-69.683.652
- Acquisti di strumenti finanziari	-14.506.050
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-50.475.715
- Margini di variazione da versare	-4.701.887
Totale posizione netta di liquidità	3.035.889

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	613.256
- Su liquidità disponibile	471
- Su titoli di debito	612.785
Altre	2.592.092
- Risconto per commissioni di collocamento	2.082.092
- Contratti CSA	510.000
Totale altre attività	3.205.348

La voce “Contratti CSA” si riferisce ai crediti iscritti a fronte della liquidità versata a garanzia dell’operatività in strumenti finanziari derivati sulla base di Credit Support Annex (CSA) stipulati.

La voce “Risconto per commissione di collocamento” rappresenta la quota non di competenza della commissione di collocamento addebitata al Fondo al termine del periodo di sottoscrizione e ammortizzata linearmente in 5 anni mediante l’addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento dello stesso.

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
- Finanziamenti EUR	577.598
- Finanziamenti Non EUR	18.683

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	211.531
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	4.525
- Provvigioni di gestione	194.910
- Ratei passivi su conti correnti	1.886
- Commissione calcolo NAV	6.442
- Commissioni di tenuta conti liquidità	3.768
Altre	20.643
- Società di revisione	14.365
- Spese per pubblicazione	5.935
- Contributo di vigilanza Consob	343
Totale altre passività	232.174

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 172.691 pari a 0,31% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
		Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Patrimonio netto a inizio periodo		309.369.392	340.976.737	354.423.179
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione			599.820
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti	38.367.509	26.786.068	14.046.262
	- piani di rimborso	34.971.018	24.564.516	12.390.446
	- switch in uscita	3.396.491	2.221.552	1.655.816
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione	13.691.227	4.821.277	
Patrimonio netto a fine periodo		257.310.656	309.369.392	340.976.737

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.1 IMPEGNI ASSUNTI DAL FONDO A FRONTE DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E ALTRE OPERAZIONI A TERMINE

Si riporta il dettaglio degli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti derivati in essere alla data di chiusura:

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	59.014.503	22,9
Operazioni su tassi di cambio: - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	8.493.013	3,3
Operazioni su titoli di capitale: - future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - swap e altri contratti simili	35.716.511	13,9
Altre operazioni: - future e contratti simili - opzioni e contratti simili - swap e contratti simili		

Si ricorda che la normativa vigente richiede che l'ammontare degli impegni di cui sopra assunti dal Fondo non sia superiore al valore complessivo netto del Fondo stesso.

Alla data del 31 marzo 2020 risultavano dati a garanzia dell'operatività in future i seguenti titoli:

Titolo	Quantità totale
BTPIL 1.25 10/20	8.250.000

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	EURIZON CAPITAL SA	BANCA IMI	INTESA SANPAOLO SPA	
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	100.186.490 39,8			
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività		596.281	-26.823	
Finanziamenti ricevuti		-596.281		
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Canadese			114.190	114.190			
Euro	234.887.591		29.192.450	264.080.041	577.598	231.039	808.637
Sterlina Regno Unito			-13.869	-13.869			
Yen Giapponese			465.692	465.692	18.683	589	19.272
Corona Norvegese			245.824	245.824			
Corona Svedese			116.493	116.493		369	369
Dollaro Statunitense	17.010.283		-23.879.543	-6.869.260		177	177
TOTALE	251.897.874		6.241.237	258.139.111	596.281	232.174	828.455

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio
SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	2.283	158.335	-6.977.544	-81.655
1. Titoli di debito	2.196.349	87.008	-1.124.767	-98.624
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-2.194.066	71.327	-5.852.777	16.969
- OICVM	-2.194.066	71.327	-5.852.777	16.969
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Sono di seguito fornite le informazioni su strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizione debitorie:

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	-470.001		2.888.437	
- opzioni su tassi e altri contratti simili	-470.001		2.888.437	
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale				
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	776.608		-7.861.605	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	776.608		-7.861.605	
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni				
- future				
- opzioni				
- swap				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-981.737	-194.477
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	2.645	142.720
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simil - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	354.527	-71.161

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-69
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-1
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-27
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-416
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-513

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-13.564
Totale altri oneri finanziari	-13.564

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione - provvigioni di base	2.694 2.694	0,92 0,92						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	83	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe ^(*)	380	0,15						
4) Compenso del depositario	112	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	15	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	5	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo - contributo di vigilanza - commissioni di sub-depositaria - commissioni di garanzia	1 1	0,00 0,00						
9) Commissioni di collocamento	1.184	0,40						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	4.474	1,55						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - su OICR - Commissioni su C/V Divise Estere - Commissioni su prestito titoli	48		0,00		48		0,00	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			0,13				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	4.523	1,55			48	0,00		

- ^(*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'80,0%, corrispondente ad un importo di 2.155 migliaia di euro.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 PROVVISIOE DI INCENTIVO

La provvigione di incentivo a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Nella presente relazione non sono state accantonate provvigioni di incentivo, in quanto le stesse non risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili. Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2019:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 34,7 milioni di euro, di cui 28,8 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 5,9 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2019 il personale della SGR era composto da n. 419 dipendenti;

- la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 0,3 milioni di euro, di cui 0,3 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 0,0 milioni di euro alla componente variabile;

- la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 8,4 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:

i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,5 milioni di euro;

ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 2,2 milioni di euro;

iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;

iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 2,8 milioni di euro;

v) non sono stati individuati soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv) sopra indicate.

- la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari allo 0,7% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 5,5;

- le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	9.094
- C/C in Dollaro Statunitense	8.170
- C/C in Sterlina Regno Unito	268
- C/C in Euro	257
- C/C in Dollaro Canadese	207
- C/C in Corona Norvegese	184
- C/C in Yen Giapponese	4
- C/C in Corona Svedese	4
Altri ricavi	1.074
- Interessi attivi su CSA	925
- Sopravvenienze attive	143
- Ricavi vari	6
Altri oneri	-59.226
- Commissione su contratti regolati a margine	-47.775
- Interessi passivi e spese su CSA	-3.252
- Spese bancarie	-6.949
- Sopravvenienze passive	-1.051
- Spese varie	-199
Totale	-49.058

Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Si riportano qui di seguito i dati riepilogativi dell'operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio:

Concluse alla chiusura del periodo:

Descrizione	Sottostante	Divisa	Quantità
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/07.22 1%	EUR	262
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/07.22 1%	EUR	816
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/07.22 1%	EUR	683
FUTURES SU TITOLI DELLO STATO	BTPS 19/07.22 1%	EUR	792
FUTURES SU TITOLI DI DEBITO	BUNDES 15/02.25 0.5%	EUR	233

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	2.130.000	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	111.550.000	8
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	3.210.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	83.141.680	13

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	120.000.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	12.350.000	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.070.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	150.460.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	32.675.034	7

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM Banche e imprese di investimento estere Altre controparti	57	47.718	47.775

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in

generale nello stesso momento;

c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;

d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 328,9%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.